Week end di provvidenziali interventi ad opera della Guardia Costiera

CIVITAVECCHIA - Anche il secondo week-end del mese di luglio si è caratterizzato, in virtù del forte caldo, per un'eccezionale affluenza negli specchi acquei antistanti il Litorale laziale, dove si è riversato un massiccio numero di bagnanti

ed unità da diporto. Conseguentemente, Personale e unità navali della Direzione Marittima del Lazio sono stati incessantemente impegnati su tutta l'area di propria competenza al fine di garantire la salvaguardia della vita umana in mare e la sicurezza della navigazione, e alcuni soccorsi sono stati effettuati, in particolare, a favore di improvvidi "marinai della domenica" che, avventuratisi in mare e non più in grado di orientarsi né, una volta in difficoltà, di fornire le informazioni necessarie per essere tratti in salvo, hanno reso necessario l'intervento dei mezzi navali della Guardia Costiera, con inevitabili difficoltà connesse alla reale localizzazione ed intercettamento dei natanti in difficoltà. Nelle acque del compartimento marittimo di Civitavecchia, due unità della Capitaneria di porto, Cp 305 e Gcl 10, sono intervenute per rintracciare un gommone con motore in avaria, del quale i due diportisti a bordo, partiti da Torre Flavia (Ladispoli), non riuscivano a fornire la propria esatta posizione e si trovavano ormai alla deriva. Dopo le necessarie ricerche, si è quindi riusciti ad individuare l'esatta posizione dei malcapitati ed a consentire ai mezzi suddetti di intervenire sul posto, circa 7 miglia al traverso di Capo Linaro, assistendo dette persone fino al rientro al porticciolo di Santa Marinella. Anche nella notte di sabato, un natante, partito da Ischia e diretto a Napoli, dopo aver perso completamente l'orientamento, è stato rintracciato nel Golfo di Gaeta, a 4 miglia da Formia, con un'avaria al motore. I due diportisti presenti a bordo sono stati tratti in salvo dall'unità Saar 856 di Gaeta e ricondotti in Porto. Per evitare situazioni di questo genere, si ricorda la necessità, prima di uscire in mare, di accertarsi sempre delle condizioni della propria imbarcazione, nonché di assumere tutte le informazioni utili per la condotta della navigazione e, soprattutto, di prestare la massima prudenza, evitando di allontanarsi troppo dalla costa se non si è in possesso di adeguata perizia marinaresca. Ricordiamo infine il numero blu per le emergenze in mare 1530, chiamata gratuita che mette in contatto con la Sala operativa della Capitaneria di Porto più vicina.

Phoca PDF